



# UTILITALIA

**FEDERAZIONE UTILITIES**  
acqua | ambiente | energia

## Audizioni periodiche ARERA

22 novembre 2023



## CHI SIAMO

Utilitalia è la Federazione che riunisce 410 aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas, rappresentandole presso le Istituzioni nazionali ed europee.

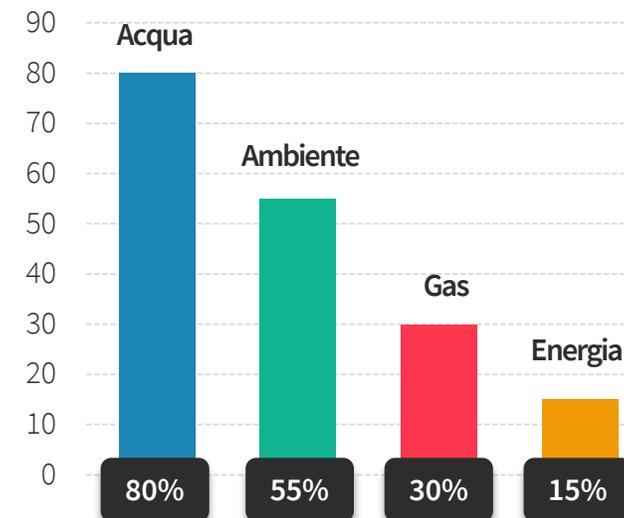
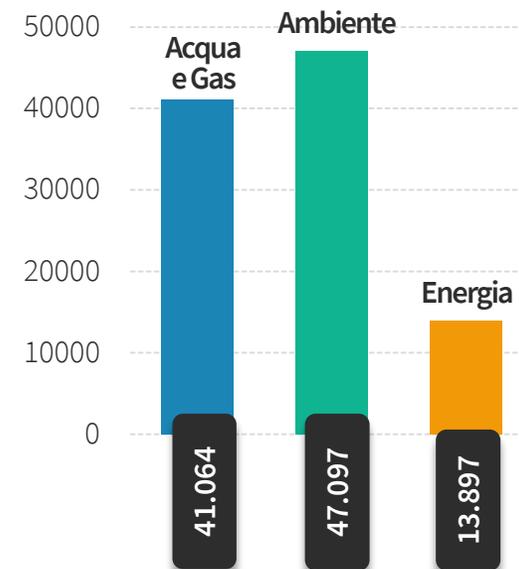
**Addetti complessivi**

102.058

VALORE DELLA PRODUZIONE  
**40 mld/€**

UTILI  
**1,3 mld/€**

**Percentuale della popolazione servita dalle associate a Utilitalia**



# Executive Summary (1/2)

## ★ Contesto generale

*In una fase eccezionale dovuta ad un contesto assai difficile, sia per le tensioni internazionali e macroeconomiche che per quelle derivanti dai cambiamenti climatici, il sistema regolatorio ha mostrato capacità di tenuta e di adeguamento. La crescente complessità che riguarda alcuni settori regolati impone una riflessione sull'opportunità di avviare delle semplificazioni e maggiore flessibilità applicativa.*

*In quest'ottica, la Federazione apprezza la recente proposta dell'Autorità di fiscalizzazione, a partire dal 2024, degli oneri inerenti i bonus sociali (elettrico e gas), che consentirebbe di avanzare nel percorso di auspicabile definitiva fiscalizzazione di tutti gli oneri generali di sistema, così da facilitare la leggibilità dei segnali di prezzo al mercato retail, aumentando il livello di concorrenza e stimolando comportamenti virtuosi nell'uso delle risorse energetiche.*

## ★ Settore Idrico

*L'imminente avvio del IV periodo regolatorio idrico, dopo quasi 12 anni di regolazione di questo settore, pone i gestori innanzi ad importanti sfide, quali il cambiamento climatico, il contenimento ed il governo dei costi dei fattori di produzione quali l'energia, nonché un rafforzamento ed un consolidamento della struttura industriale per fare fronte alle rilevanti necessità di investimento. Rispetto a tali sfide la regolazione può, da un lato, evolvere ulteriormente creando condizioni ancora più favorevoli per la realizzazione di interventi nelle aree più critiche, ad esempio attraverso strumenti quali il «project financing» e la piena funzionalità del FGOI, dall'altro porsi quale strumento di garanzia, trasparenza e misurazione dell'impegno degli operatori nella direzione della sostenibilità.*

## ★ Settore Rifiuti

*La regolazione nel settore dei rifiuti si va consolidando nella direzione della efficace creazione di condizioni favorevoli alla realizzazione dell'impiantistica necessaria alla chiusura del ciclo e della definitiva attuazione del quadro regolatorio, secondo logiche di omogeneità su base nazionale, sia dal punto di vista della qualità del servizio che dell'assetto dei rapporti tra attori del sistema.*

*Le decisive misure adottate di recente in materia di trasparenza consentiranno un assetto più equo dell'intera catena del valore legata alla gestione del ciclo integrato del rifiuto.*

## ★ Settore Energia

*È in corso una significativa revisione degli istituti della regolazione economica e tecnica per le infrastrutture dei servizi della distribuzione e misura dell'energia elettrica, in uno scenario di elevata volatilità degli economics di riferimento dei servizi infrastrutturali.*

*Tali circostanze richiedono un approccio attento, in grado non solo di preservare quegli elementi di stabilità e certezza che hanno rappresentato un valore aggiunto dei periodi regolatori trascorsi, ma anche di valorizzare il ruolo strategico che le reti energetiche avranno nella transizione energetica e nella distribuzione di nuovi vettori energetici puliti e sostenibili.*

*Sul fronte dei mercati retail, le imminenti scadenze legate al superamento dell'attuale servizio di maggior tutela per i clienti domestici non vulnerabili impongono di massimizzare le misure tese a rendere il più consapevoli possibili i consumatori finali.*

## ★ Settore Teleriscaldamento

*Il teleriscaldamento efficiente rappresenta una soluzione tecnologica sicura e ambientalmente sostenibile. Appare quanto mai necessario continuare a garantirne la fruibilità in condizioni di economicità e di sfruttamento del potenziale di sviluppo, tenendo adeguatamente conto che la regolazione tariffaria dovrà necessariamente intercettare le peculiarità di questo settore, in termini di salvaguardia della competitività con tecnologie concorrenti non regolate, previsione di un congruo livello di remunerazione degli investimenti, valorizzazione del contributo alla decarbonizzazione nei consumi energetici.*

# Contesto generale

## Il contesto generale

- ★ Nel corso degli ultimi due anni, caratterizzati da forti tensioni geopolitiche e del contesto macroeconomico, il quadro regolatorio complessivo ha manifestato una solida capacità di tenuta e di adeguamento ai repentini mutamenti del framework di riferimento. Il sistema delle imprese che gestiscono servizi pubblici ha apprezzato la messa in campo di strumenti – anche straordinari – in grado di dare flessibilità al sistema ed alle consolidate metodologie di riconoscimento dei costi sostenuti dagli operatori.

La revisione in corso da parte di ARERA di alcuni istituti della regolazione economica – quali ad esempio l'introduzione per i servizi a rete del settore *energy* di obiettivi di spesa e di servizio, ovvero l'aggiornamento delle metodologie di riconoscimento dei costi nei settori ambientali – dovrebbe rappresentare ad avviso di Utilitalia anche un'opportunità per perseguire ove necessario forme di semplificazione, con particolare riferimento ad alcuni istituti della regolazione tecnica a supporto dei processi di connessione alle reti energetiche di Utenti finali e Produttori, della decentralizzazione dei punti di produzione e di consumo, nonché della diffusione di modelli di approvvigionamento di risorse di flessibilità locali

# Settore idrico

# Le principali sfide per il IV periodo regolatorio (1/2)

## ★ ... Il cambiamento climatico e la necessità di un approccio più esteso al perimetro di gestione della risorsa idrica

- ❑ L'intensità crescente con cui alcuni fattori climatici, anche di segno opposto, incidono sulla tenuta del sistema idrico nazionale impongono un approccio ancora più integrato al governo del sistema infrastrutturale e della risorsa.
- ❑ Utilitalia ha accolto con favore le proposte di revisione metodologica volte sia al rafforzamento della resilienza dei sistemi idrici di approvvigionamento, sia al potenziamento delle misure di sostenibilità energetica ed ambientale.
- ❑ Lo sviluppo delle proposte, così come l'eventuale ampliamento del perimetro di gestione del servizio, sarà tuttavia possibile solo con una *governance* che preveda un forte coordinamento degli attori coinvolti, adeguate misure di flessibilità ed opzionalità nella prima fase di applicazione delle medesime, nonché adeguati strumenti che coniughino efficacemente la sostenibilità dei corrispettivi con la necessità di copertura e di reperimento delle risorse per gli interventi che ne seguiranno.

## ★ ... Gestione più consapevole delle politiche di approvvigionamento dell'energia

- ❑ Le tensioni che si sono manifestate sui mercati energetici in conseguenza del quadro internazionale hanno determinato conseguenti tensioni finanziarie ed economiche sugli operatori; ciò ha introdotto una riflessione metodologica – tuttora in corso – sulle attuali logiche di riconoscimento dei costi dell'energia elettrica sostenuti dai gestori.
- ❑ Utilitalia auspica una revisione del meccanismo di riconoscimento dei costi di energia elettrica che – pur rimanendo aderente alle evidenze fornite dai consuntivi degli operatori – evolva verso logiche che indichino preventivamente la composizione di un portfolio di acquisto idoneo a ridurre al minimo i rischi legati alla volatilità dei prezzi e che valorizzi – tramite adeguati meccanismi di sharing – politiche di approvvigionamento della materia prima da parte dei gestori idrici il più equilibrate possibili, ivi compreso l'impegno necessario verso una crescita dell'autoproduzione.

## Le principali side per il IV periodo regolatorio (2/2)

### ★ Sostegno agli investimenti e consolidamento industriale

- ❑ Il settore idrico necessita di misure urgenti che accelerino il percorso di consolidamento industriale avviato dal Legislatore circa 30 anni fa.
- ❑ Il *water service divide* che contraddistingue alcune aree del Paese, sia sotto il profilo dei deficit infrastrutturali che della qualità del servizio, rischia di subire un aggravamento in conseguenza della pressione crescente dei fattori climatici.
- ❑ Utilitalia auspica che la Regolazione possa svolgere un ruolo ad ampio spettro ed ancora più incisivo ed efficace nel favorire la realizzazione di investimenti in quelle aree caratterizzate da un «fallimento della governance», in cui le capacità industriali, economico-finanziarie e realizzative espresse dagli operatori esistenti si mostrino non adeguate alle esigenze degli asset strumentali al servizio.
- ❑ In tali contesti, anche in relazione alle possibili opzioni di partenariato e di supporto che vengono valutate dai gestori interessati, è sempre più ricorrente la valutazione del *project financing* quale soluzione che – sebbene in una dimensione di transizione – si presta a massimizzare i benefici di un apporto di know how e di competenze industriali da parte di operatori del settore più maturi.
- ❑ La Federazione ritiene che la regolazione di ARERA potrebbe evolvere verso forme di riconoscimento più puntuale del modello «finanza di progetto» che, senza alterare gli impatti e le ricadute tariffarie che si avrebbero secondo le ordinarie logiche di riconoscimento dei costi delle immobilizzazioni per nuove realizzazioni e dei costi operativi sottostanti, consentirebbero la «messa a terra» di interventi cantierabili nel breve termine e idonei a fornire un contributo significativo al superamento del water service divide, accelerando il percorso di «maturazione» delle gestioni che ritenessero di optarvi.
- ❑ In tale prospettiva il ricorso alla piena operatività del Fondo di Garanzia per le Opere Idriche, così come originariamente concepito e senza l'intervento di soggetti Istituzionali che ne potrebbero rallentare la funzionalità, appare quanto mai urgente e potrebbe attrarre più agevolmente, nella dimensione di intervento in questione, anche operatori più qualificati e strutturati dal punto di vista dell'apporto industriale e finanziario.

★ Le evoluzioni degli ultimi anni della regolazione del settore idrico, sia dal punto di vista della qualità tecnica che della qualità contrattuale, hanno fornito strumenti sempre più evoluti per misurare l'impegno degli operatori nella direzione della sostenibilità

Anche nel mondo finanziario l'attenzione verso la **sostenibilità ambientale e sociale** è in costante crescita, grazie alla spinta delle migliori esperienze internazionali e delle disposizioni eurounitarie in materia di *Green Finance*, come ad esempio la tassonomia UE delle attività ecosostenibili (che ha definito un framework unitario per la valutazione dell'ecosostenibilità di numerose attività economiche, inclusa la gestione delle infrastrutture idriche) o il regolamento *Green Bond*, prossimo all'approvazione definitiva

In tale contesto, gli attori più attenti ai temi ESG hanno ormai individuato nel comparto dei servizi idrici (ma più in generale ambientali) una dimensione privilegiata, all'interno della quale poter orientare e misurare le performance degli attori economici in termini di sviluppo sostenibile ed uso razionale delle risorse

- ❑ La Federazione ritiene che la regolazione di ARERA, oltre ad essere uno strumento di misurazione imprescindibile delle *performances* dei gestori di servizi idrici, possa evolvere ulteriormente verso l'introduzione – su base volontaristica – di misure premianti per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di contrasto al cambiamento climatico contenuti nei recenti provvedimenti europei in materia di *green finance*.
- ❑ In tale contesto, l'Autorità si porrebbe quale elemento di garanzia di trasparenza nel rispetto, da parte degli operatori economici regolati, degli standard ambientali definiti dalle disposizioni richiamate.
- ❑ Utilitalia auspica che, in tal senso, l'Autorità possa avviare un tavolo specifico di confronto con gli operatori, eventualmente esteso anche ai principali attori nel settore della finanza sostenibile, al fine di creare ulteriori condizioni per l'accesso alle risorse che il settore richiede, per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

# Settore rifiuti

## L'evoluzione della regolazione nel settore dei rifiuti

- ★ Utilitalia esprime apprezzamento per le misure adottate di recente dall'Autorità in materia di monitoraggio e trasparenza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento che, nel loro insieme, forniscono un set di strumenti e di segnali economici coerenti rispetto agli obiettivi di sistema.  
In ottica di convergenza e omogeneizzazione una maggiore gradualità nell'applicazione delle misure prospettate.  
L'adozione dello schema di Contratto-tipo e la prossima adozione del Bando-tipo si pongono come strumenti necessari di completamento ed attuazione del percorso intrapreso, rafforzandone la tenuta anche in quella dimensione intermedia della *governance* che attribuisce agli Enti Territorialmente Competenti responsabilità cui è legata l'efficacia dell'intero sistema.  
Anche per queste ragioni la Federazione ritiene altresì condivisibile la generale conferma dell'impianto regolatorio adottato nei recenti provvedimenti di aggiornamento del MTR-2, ivi compresa l'impostazione della regolazione del trattamento con modalità asimmetriche in funzione del livello di integrazione degli operatori e della pressione competitiva esistente nei territori.  
Utilitalia ritiene infatti che tale approccio rappresenti la soluzione idonea a promuovere i necessari interventi volti a colmare il gap impiantistico esistente nell'offerta di servizi di trattamento.

Per agevolare ulteriormente le condizioni per la realizzazione di impianti di trattamento, in particolare nelle aree che ne sono più carenti, Utilitalia auspica il completamento in tempi brevi del percorso di valutazione avviato da ARERA sulle modalità con le quali possa essere mitigato il fenomeno della morosità in questa fase del ciclo, anche attraverso l'ipotesi di prevedere apposite garanzie a carico dei soggetti conferitori, finalizzate a garantire la sostenibilità economica finanziaria degli investimenti.

# Settore energia

# L'evoluzione in corso della regolazione economica



È in corso una significativa revisione degli istituti della regolazione economica e tecnica per le infrastrutture dei servizi della distribuzione e misura dell'energia elettrica, in uno scenario di elevata volatilità degli economics di riferimento dei servizi infrastrutturali.

Le recenti proposte di AREGA circa la fiscalizzazione di una parte degli oneri generali di sistema vanno nella giusta direzione, anche se dovranno essere adottati futuri accorgimenti sotto forma di incentivi espliciti per alcuni assetti efficienti di rete

- ❑ Le Imprese della distribuzione dell'energia elettrica sono pienamente consapevoli del nuovo ruolo che viene assegnato loro nel contesto energetico attuale e auspicano, oltre ad un'efficace e coerente regolazione degli obiettivi di spesa e servizio, anche una significativa e decisa semplificazione della regolazione tecnica, che sostenga lo sforzo volto all'accelerazione dei processi di connessione alle reti, i miglioramenti della qualità tecnica, il contributo al contenimento dei costi di dispacciamento e la diffusione di modelli di approvvigionamento di risorse di flessibilità locali.
- ❑ Le infrastrutture del gas naturale saranno chiamate ad integrare la distribuzione dei nuovi vettori energetici puliti. Le reti di distribuzione del gas naturale possono essere in parte convertite a tale funzione (ad esempio per il trasporto di idrogeno), con modelli di distribuzione dei gas rinnovabili per alimentare utenze ubicate in prossimità dei centri di produzione.
- ❑ Le reti di distribuzione del gas vogliono assumere un ruolo sempre più proattivo nell'ambito della transizione energetica, finalizzato ad una necessaria e graduale riconversione tecnologica orientata all'immissione di biometano/idrogeno e dei gas rinnovabili ed alla relativa digitalizzazione dei processi gestionali. In tal senso, si potrà condividere una regolazione, per quanto possibile, mutuata dal settore elettrico.
- ❑ Utilitalia auspica infine la definitiva fiscalizzazione di tutti gli oneri generali di sistema, così da facilitare la leggibilità dei segnali di prezzo al mercato retail e stimolare comportamenti virtuosi nell'uso delle risorse energetiche.

# Il superamento delle tutele di prezzo

- ★ Il sistema degli operatori è ancora in attesa di una definizione chiara dell'applicabilità della clausola sociale, che potrebbe influire inevitabilmente sullo svolgimento delle procedure concorsuali per l'assegnazione dei clienti domestici non vulnerabili. Le comunicazioni veicolate in questi ultimi mesi ai clienti domestici, relative alla fine dei regimi di tutela, e gli strumenti messi in campo (es. Portale Offerte, pagina dedicata ARERA), seppur efficaci, non garantiscono una completa informazione ai clienti finali sul percorso che determinerà il termine dei regimi di tutela. L'esclusione dei clienti vulnerabili dalle aste comporterà per alcuni operatori l'obbligo di dover gestire un numero esiguo di clienti con le attuali regole in termini di separazione funzionale, con conseguente aumento di costi difficilmente recuperabili all'interno del meccanismo di copertura dei costi per la gestione.

- ❑ Si auspica che ARERA promuova ulteriormente l'accelerazione del processo di definizione delle modalità applicative della clausola sociale prima dello svolgimento delle aste, in modo da garantire agli operatori tutti gli elementi necessari per la definizione di una congrua offerta.
- ❑ La Federazione ritiene opportuna anche l'attivazione di ulteriori campagne di comunicazione sui principali organi di informazione, volte a delineare ai consumatori i prossimi passi e le tutele che saranno riconosciute in caso di clienti vulnerabili.
- ❑ Si ritiene infine opportuna una revisione, nell'ottica di un rilassamento, delle prescrizioni attualmente vigenti in tema di unbundling funzionale e che riveda anche i riconoscimenti dei costi per le imprese che continueranno a svolgere l'attività di servizio pubblico.

# Settore Teleriscaldamento

# La definizione del design regolatorio in corso

★ Utilitalia ritiene che il teleriscaldamento efficiente sia una soluzione tecnologica sostenibile sotto il profilo ambientale ed efficace sotto il profilo della sicurezza. Ad avviso della Federazione è pertanto opportuno continuare a garantirne la fruibilità in condizioni di economicità e di sfruttamento del potenziale di sviluppo, come peraltro condiviso dalla stessa Autorità.

- ❑ Il proficuo dialogo fra ARERA e gli stakeholder nell’ambito della definizione dei documenti sin qui adottati ha permesso di creare un impianto regolatorio efficace, volto alla tutela del consumatore sotto il profilo della qualità, commerciale e tecnica, nonché sotto il profilo della trasparenza.
- ❑ Il recente avvio di un procedimento per la definizione di una regolazione tariffaria applicata a tale settore ha evidenziato ad avviso di Utilitalia elementi di attenzione da valutare in maniera approfondita, quali:
  - gli operatori attivi nel TLR ad avviso della Federazione operano in un regime di concorrenza nel mercato di tali servizi
  - il modello di regolazione tariffaria proposto dovrebbe tenere conto adeguatamente dell’esposizione ai rischi di mercato
    - ❖ garantendo al TLR la salvaguardia della competitività con tecnologie concorrenti non regolate,
    - ❖ prevedendo un congruo livello di remunerazione degli investimenti,
    - ❖ fornendo i corretti segnali economici incentivanti per l’efficientamento e la decarbonizzazione del settore

Backup

# La posizione di Utilitalia rispetto alle principali proposte di ARERA per il quarto periodo regolatorio idrico (1/2)

## PROPOSTE

## POSIZIONE UI

### DURATA DEL PERIODO REGOLATORIO

Ampliamento dell'orizzonte temporale prevedendo:

- **durata di sei anni** per la valorizzazione dei moltiplicatori tariffari e delle componenti di costo riconosciute;
- **aggiornamento** a cadenza **biennale** delle predisposizioni tariffarie;
- **eventuale revisione infra-periodo** della proposta tariffaria, che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della gestione.

Utilitalia accoglie con favore l'estensione del periodo regolatorio poiché un orizzonte temporale più ampio non può che garantire **una maggiore stabilità e certezza al quadro regolatorio**, facendo percepire il settore più credibile agli occhi degli stakeholder. Parallelamente condivide l'aggiornamento della durata della pianificazione del Piano delle Opere Strategiche che dovrà arrivare fino al 2035 con **l'obiettivo di garantire una maggiore capacità di pianificazione di lungo periodo** – almeno di quelle opere tecnicamente più complesse

### QUALITÀ TECNICA E AGGIORNAMENTO DELLA RQT

Al fine di favorire la realizzazione di opere volte ad incrementare la resilienza dei sistemi idrici ARERA propone di **introdurre un nuovo macro-indicatore, "M0-Resilienza idrica"**, che monitori l'efficacia attesa del complesso sistema degli approvvigionamenti, a fronte delle previsioni, in ordine al soddisfacimento della domanda idrica nel territorio gestito, includendo anche gli usi diversi dal civile, ovvero che tenga conto del rapporto tra la sommatoria dei consumi richiesti dai diversi usi della risorsa (civili, irrigui e industriali) e la disponibilità idrica totale del territorio.

Si condivide l'esigenza di intervenire ulteriormente per **mitigare gli effetti del Climate Change**, nonché la volontà di prendere in considerazione un indicatore che tenga conto dell'efficienza ed efficacia dei sistemi di approvvigionamento idrico. Tuttavia si ritiene che il percorso delineato di introduzione dell'indicatore M0 **sia molto sfidante**, non disponendo ancora di alcun tipo di informazione inerente alla sua formulazione e ai dati e alle misure necessari per la sua valorizzazione. Si propone di adottare **un approccio graduale**, per cui a partire dal 2024 si ritiene necessario avviare una fase di monitoraggio delle grandezze preposte alla costruzione dell'indicatore e, parallelamente, avviare le **necessarie interlocuzioni con gli stakeholder coinvolti, soprattutto EGA, Osservatori Territoriali e Autorità di Distretto idrografico**

### EFFICIENZA GESTIONALE DEI COSTI OPERATIVI

L'attuale dinamica dei prezzi dei fattori della produzione suggerisce cautela nella rivisitazione delle regole di riconoscimento dei costi operativi endogeni, richiedendo di **rinviare a fasi successive eventuali decisioni che prevedano una diversa valorizzazione dei medesimi sulla base di valori e di meccanismi di promozione dell'efficienza più aggiornati.**

Utilitalia non ravvede particolari criticità nella reiterazione del meccanismo di efficientamento dei costi endogeni in questa fase, dall'altro ritiene comunque utile che sia avviato **sin da subito un confronto sui possibili sviluppi della metodologia** negli anni successivi al primo quadriennio dell'MTI4. Ciò in quanto si ritiene possano essere apportati degli affinamenti alla metodologia in essere, **valorizzando maggiormente fattori di eterogeneità individuale dei gestori che influenzano la struttura dei costi**. L'obiettivo del modello dunque dovrebbe essere quello di catturare specificità di contesti gestionali profondamente diversi anche in termini di vincoli ed opportunità di gestione, al fine di evitare sovrastime dell'inefficienza.

# La posizione di Utilitalia rispetto alle principali proposte di ARERA per il quarto periodo regolatorio idrico (2/2)

## PROPOSTE

## POSIZIONE UI

### RICONOSCIMENTO COSTO DELL'ENERGIA ELETTRICA

- Adozione di una formulazione della componente a copertura dei costi dell'energia elettrica in grado di tenere conto sia **dell'evoluzione delle condizioni nei mercati**, sia della **dimensione gestionale** e delle **caratteristiche tecniche di produzione** dei servizi idrici.
- Allo stesso tempo, alla luce della molteplicità delle possibili policy di acquisto, nonché della perdurante volatilità nei mercati di approvvigionamento, si ritiene utile considerare i **possibili effetti riconducibili a una dispersione di valori rispetto al benchmark**, prevenendo un congruo intervallo di tolleranza.
- Si propone in tema di **autoconsumo**, di valutarne il costo in corrispondenza di quello risultante per l'energia acquistata, a condizione che i costi di produzione associati, ivi compresi quelli di capitale, non trovino copertura in altre componenti tariffarie.

Tra le varie possibili soluzioni da adottare per rivedere la formulazione del riconoscimento del costo di EE, si ritiene che ARERA debba **privilegiare un approccio che valorizzi - tramite adeguati meccanismi di sharing - politiche di approvvigionamento della materia prima il più equilibrate possibili**, mediante un *portfolio* di acquisto dell'energia elettrica che possa **ridurre al minimo il rischio** associato a politiche di approvvigionamento eccessivamente sbilanciate su acquisti a prezzo fisso (qualora il mercato lo consenta), ovvero sul mercato *spot*. Si ritiene, inoltre, opportuno che si introducano **anche meccanismi che incentivino l'utilizzo di contratti di lungo termine da fonti rinnovabili "PPA"**. ARERA potrebbe definire un valore massimo della quota dei volumi di energia da coprire con progetti PPA da fonti rinnovabili, premiando le gestioni che ricorrono a tale strumento.

### POTENZIAMENTO DELLE MISURE PER LA SOSTENIBILITA' ENERGETICA ED AMBIENTALE

Introduzione di due **fattori premiali** da attribuire al gestore (in ragione dell'operato del medesimo nel primo biennio 2024-2025 del quarto periodo regolatorio) per il quale con riferimento al 2025 risulti (rispetto al dato del 2023):

- un **aumento della percentuale di effettivo riutilizzo delle acque reflue depurate** pari almeno al 20% del valore percentuale delle acque reflue potenzialmente impiegabili per il riutilizzo rispetto al volume complessivamente depurato;
- una **riduzione di almeno il 10% della quantità di energia elettrica acquistata**.

Si prevede inoltre che a partire dal 2024, ai fini della determinazione dei corrispettivi possano essere **incluse nel servizio idrico integrato** (anche ove ne risultassero escluse in precedenza) le "attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali"

- Relativamente all'indicatore sul **riuso delle acque depurate**, nella maggior parte dei casi la differenza tra il volume riutilizzabile e quello effettivamente riutilizzato non dipende da condizioni direttamente controllabili dal gestore, bensì **da cause esogene**, ARERA potrebbe prendere in considerazione **al numeratore della formula il volume d'acqua riutilizzabile e messo a disposizione del sistema**. In alternativa si dovrebbe includere nel perimetro del SII anche la rete di trasporto dell'acqua reflua riutilizzabile.
- Relativamente all'indicatore sul **risparmio energetico**, l'obiettivo di riduzione del 10% della quantità di energia elettrica acquistata rispetto ad un unico anno base potrebbe essere **eccessivamente sfidante**. Si evidenzia la necessità di costruire un indicatore in grado di rendere **la comparazione tra gestori omogenea ed equa** e di valutare la possibilità di **modulare l'obiettivo in funzione del valore di partenza**.
- Per quanto riguarda **la possibilità di includere nel perimetro del SII anche la gestione delle acque meteoriche** mediante l'uso di infrastrutture dedicate, si segnalano alcune criticità, come il fatto che le infrastrutture correlate a tale ambito potrebbero assumere un ruolo sovrabbondante nel complesso delle pianificazioni infrastrutturali attuali e come l'attività di ricognizione e ricostruzione delle infrastrutture esistenti richiederà svariati passaggi con gli enti preposti. Si suggerisce pertanto di lasciare aperta la prevista facoltà di introdurre tale attività nel perimetro del SII, anche nelle successive annualità di revisione infraperiodo.

## Favorire lo sviluppo delle reti energetiche

La regolazione dei servizi di distribuzione e misura dell'energia costituisce un tassello di fondamentale importanza per il Sistema infrastrutturale energetico nazionale.

Le Imprese della distribuzione dell'energia elettrica saranno infatti chiamate ad un ruolo pivotale nel nuovo contesto della transizione energetica, nel quale il significativo incremento della generazione da fonti rinnovabili, dei modelli decentralizzati di generazione e consumo, della consistente elettrificazione dei consumi energetici richiederanno elevati investimenti anche per il potenziamento delle reti, al fine di garantire un'adeguata gestione di flussi di energia.

Le Imprese della distribuzione gas si stanno confrontando con il processo di decarbonizzazione e **devono essere pronte ai necessari adattamenti alla evoluzione tecnologica**, pur nella consapevolezza che differenti realtà territoriali e di rete possono richiedere soluzioni diverse, **salvaguardando i principi della neutralità tecnologica e dell'utilizzo ACB per definire priorità interventi.**

## Sostenere un approccio graduale al passaggio alla nuova regolazione output-based

Si esprime apprezzamento per l'approccio personalizzato della nuova regolazione output-based. E' tuttavia necessario tener conto di:

1. Definizione dei livelli di partenza stabiliti dall'Autorità sulla base dei valori medi 2021-2023 escludendo l'anno 2020 in quanto fortemente influenzato dalla pandemia;

2. Individuazione di meccanismi che nel transitorio non pregiudichino i risultati di successo conseguiti da chi ha raggiunto e mantenuto nel tempo livelli prestazionali di elevata qualità tecnica del servizio, introducendo una soglia di salvaguardia fisiologica, che suggeriamo di calcolare come media degli indicatori 2021-2023 per il numero/la durata delle interruzioni non programmate.

## Favorire un'efficace implementazione della regolazione dell'energia reattiva

3. **una revisione dei fattori di miglioramento per assegnare target annuali concretamente raggiungibili** anche in ragione delle differenze nelle caratteristiche delle reti a livello locale. E' pertanto cruciale definire i target annuali dei DSO tenendo conto da un lato **dei tassi storici di miglioramento raggiunti nei diversi Ambiti territoriali**, e dall'altro dell'efficacia degli ulteriori investimenti richiesti che produrranno effetti solo sul medio - lungo termine.

Le azioni dei DSO per il contenimento delle immissioni di energia reattiva sono attualmente in corso e si considerano confermate dalla regolazione di breve / medio periodo. Le continue evoluzioni delle analisi del Mercato elettrico e delle logiche di gestione della energia reattiva **rischiano di generare instabilità nelle scelte di investimento dei DSO per il futuro.** TERNA ha recentemente presentato una proposta di individuazione di criteri e modalità di gestione delle soluzioni tecnologiche dei DSO che si configura come applicabile per la pianificazione degli investimenti futuri ulteriori.

**E' necessario ricondurre a razionalità tecnico-economica per il DSO il quadro complessivo tecnico che si sta configurando.**

Per la distribuzione gas , la necessaria messa a terra delle evoluzioni tecnologiche richiede, per l'operatività delle Imprese gas, la necessità di disporre di una regolazione adattiva e progressiva che **incentivi l'immissione dei gas rinnovabili garantendo la piena copertura dei costi.**

Inoltre, occorre **stimolare il parallelo accrescimento** della **responsabilizzazione del distributore e della capacitazione del cliente finale** evitando la stratificazione delle penali a carico del DSO a fronte di atteggiamenti di indifferenza degli utenti sui processi di installazione, manutenzione e gestione dei misuratori.

Grazie.